ALLEGATO 2 - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

Le voci contrassegnate dall'asterisco devono essere compilate obbligatoriamente a pena di esclusione del progetto.

ENTE

1) *Ente proponente il progetto*(*)

AGIRE SOCIALE

1.1) Eventuali enti attuatori

Asp del Delta Ferrarese

2) *Codice di accreditamento SCN/ iscrizione SCU dell'Ente proponente*(*)

3) *Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente*(*)

Emilia Romagna | Classe 1

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) (*)

Sostegno alle persone fragili ; anziani e disabili : noi ci siamo.

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1)*(*)

Assistenza : Cod: A01, 06

6) *Durata del progetto*(*)

- [ ] 8 mesi
- [ ] 9 mesi
- [ ] 10 mesi
- [ ] 11 mesi
- [x] 12 mesi

7) *Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento*(*)

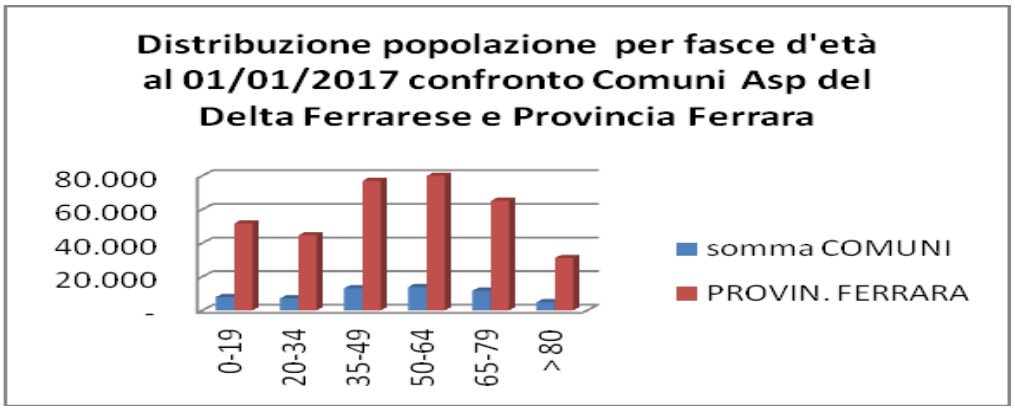
7.1) Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori(*)

Asp del Delta Ferrarese è una Azienda Pubblica che progetta e fornisce servizi alla persona ed alla famiglia nei sei Comuni del Delta : Codigoro, Comacchio, Goro, Fiscaglia, Lagosanto, Mesola . Essa è inserita nel Sistema Regionale di interventi e servizi sociali definito dalle leggi regionali di riferimento ; ha come finalità l'organizzazione e l'erogazione dei servizi rivolti ad adulti , disabili , minori, anziani in condizioni di disagio . Gestisce in forma diretta servizi residenziali e semiresidenziali .Tra le azioni messe in campo particolarmente significative : l'attivazione di progetti innovativi di assistenza e animazione per favorire il benessere degli anziani e disabili in condizioni di disagio accolti nei servizi residenziali e semiresidenziali.

7.2) Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto(*

L'Ente appartiene territorialmente al Distretto Sud-Est della Provincia di Ferrara ; situato in una zona periferica della Provincia caratterizzata da particolari condizioni di isolamento soprattutto durante i mesi invernali . Il Distretto Sud-Est copre un terrritorio molto vaso (1317,43kmq, il più esteso dei tre distretti Sanitari in cui è ripartita la Provincia di Ferrara, di cui rappresenta il 50, 57% della superficie complessiva .

Molte sono le problematiche ed i fattori che si intrecciano nelle Aree Assistenziali di intervento : Anziani e disabili, tra cui le caratteristiche geografiche del territorio , l'invecchiamento della popolazione, i problemi legati al lavoro di cura , la necessità di diversificare l'offerta di servizi rivolti alla popolazione disabile.

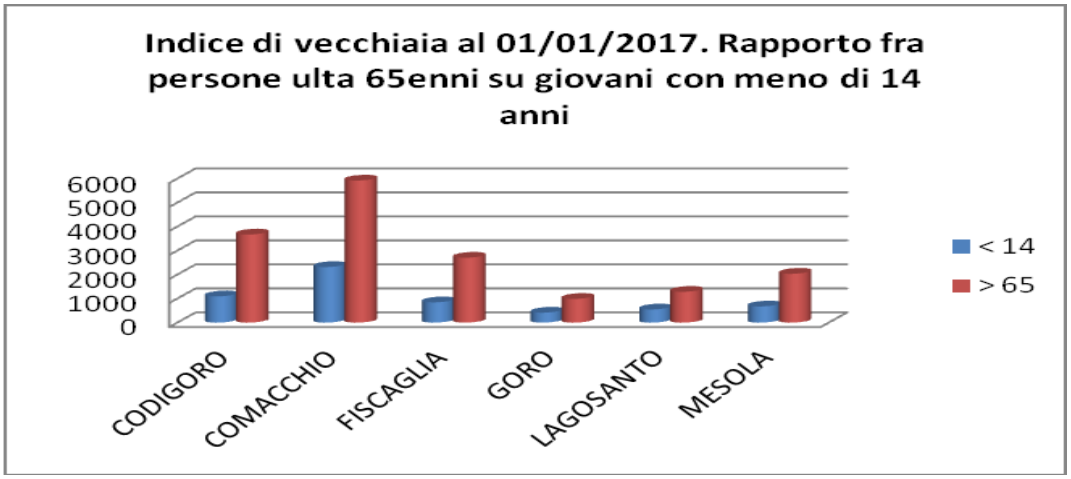


La tabella evidenzia il notevole grado di invecchiamento nella distribuzione della popolazione per classi d'età tra i comuni soci dell'Asp del Delta Ferrarese.

All'01/01/2017 gli ultra- sessantacinquenni sono 16.600 ovvero il 65% rispetto l'ammontare dei bambini e ragazzi al di sotto dei 19 anni, i quali sono 5892.

Nello specifico l'indice di vecchiaia all'01/01/2017 ci racconta la situazione sotto riportata.

INDICE DI VECCHIAIA				
COMUNI	**< 14**	**65-79**	**> 80**	**> 65**
CODIGORO	1093	2.473	1.196	3.669
COMACCHIO	2316	4.446	1.474	5.920
FISCAGLIA	845	1.821	883	2.704
GORO	416	702	286	988
LAGOSANTO	549	904	380	1.284
MESOLA	673	1.365	670	2.035



Lo squilibrio generazionale sembra caratterizzare non solo il presente , ma anche il futuro del Ns. contesto territoriale . Le previsioni inerenti agli andamenti demografici futuri , vedono una forte descrescita del numero di bambini e ragazzi con meno di 15 anni a cui corrisponde un forte aumento degli anziani ultrassessantacinquenni e ultraottantenni. L'Ente , nato con la finalità di assistere gli anziani, i disabili, i giovani e adulti in difficoltà , è consapevole dell'importanza di mantenere e promuovere le relazioni sociali e culturali avvalendosi anche del prezioso supporto di parenti , amici, volontari .

Il Servizio Sociale Territoriale evidenzia una prevalenza di bisogni afferenti alla sfera economica , legati per lo più a perdita del lavoro e a difficoltà nel mantenimento dell'abitazione e dei figli .
Nello specifico , i bisogni di anziani e disabili che maggiormente preoccupano sono quelli che si manifestano nelle situazioni di marcata fragilità sia sanitaria che sociale che richiedono servizi di cura e assistenza ad alta intensità ed una presa in carico integrata a garanzia delle esigenze di continuità di cura oltre al sostegno ai caregiver.
Le caratteristiche distintive dell'evoluzione dei bisogni registrati a livello locale per cui possono essere cosi' sintetizzati:

- Alti tassi di fragilità con presenza di carichi assistenziali che gravano sulle famiglie (sempre più uni personali) e sulle donne in particolare
- che ricoprono ruoli di caregiver verso i figli e i genitori anziani .
- Nuove e vecchie povertà , dovute anche ad una contrazione dell'occupazione , del reddito reale disponibile ed emergente frammentazione dei legami sociali.
- Disabili medio-gravi che vivono in situazioni di solitudine o che presentano difficoltà relazionali tali da richiedere interventi di sostegno capaci di migliorare la propria rete sociale.
- Esiguità di svago e punti di aggregazione , in particolar modo rivolti ad un target di persone giovani (16-30 anni).
- Assenza di soluzioni logistiche (appartamenti) adeguate e collocate vicine ai servizi , per la realizzazione di ulteriori esperienze di domiciliarità e vita indipendente a favore di persone adulte con disabilità media o anziani semi autosufficienti.

L'Ente , attraverso la gestione diretta delle proprie sedi di servizio , svolge un importante ruolo nell'assistenza della popolazione anziana , disabile, e dei giovani in difficoltà, riservando una particolare attenzione alla programmazione dei servizi ed interventi finalizzati ad arricchire ed integrare quanto già viene realizzato nel territorio e volto a migliorare la qualità della vita delle persone più fragili.
I questa cornice si inseriscono i nostri interventi di programmazione territoriale , tra i quali evidenziamo anche il progetto di servizio civile finanziato da diversi anni ad oggi e finalizzato a promuovere e sostenere sempre più la rete dei servizi integrata , affinchè risponda in modo differenziato e personalizzato alla complessità dei bisogni.

Dagli esiti del monitoraggio interno del progetto precedente si evince che generalmente :

- tutte le attività proposte sono realizzabili e proponibili ai volontari .

  In particolare le attività di socializzazione, fisioattivanti cognitive e le attività ludiche – ricreative- espressive-educative e di implementare le attività di inclusione sociale coinvolgendo gli utenti disabili.Si ritiene infatti che l'inserimento dei volontari possa portare al miglioramento della qualità degli interventi educativi favorendo altresi' la crescita dell'autostima degli ospiti attraverso il " saper fare ed il sentirsi utili e conseguentemente migliorando la loro autonomia ed indipendenza.

In sede di progettazione , partendo dall'analisi degli esiti di monitoraggio interno , si è avviato un proficuo confronto suggerito e sollecitato dal Copresc territoriale .Tale modalità ha visto la diretta partecipazione al tavolo di progettazione delle figure che da sempre sono a stretto contatto con i destinatari del progetto , gli opl, i volontari gli operatori ; il gruppo di lavoro ha portato la riflessione alle esperienze vissute negli anni precedenti ed ai risultati raggiunti , ciò ha consentito di giungere alla individuazione dei bisogni concreti a cui si intende dare risposta e a favore all'utenza che versa in stato di fragilità anche attraverso l'introduzione di attività innovative , illustrate nei punti successivi.

7.3) Destinatari e beneficiari del progetto(*)

I destinatari diretti sono gli anziani ospiti delle strutture ; Cra di Codigoro , Cra Nibbio di Comacchio e le persone con disabilità ai sensi della legge 104 e relativa gravità , frequentanti il Centro Socio Riabilitativo Diurno e Residenziale"Il Faro ". I giovani che sperimentandosi nelle attività del progetto avranno occasione di confrontarsi con una nuova dimensione organizzativa , vivendo , da una parte l'esperienza dell'autonomia e della responsabilità personale , dall'altra la relazione e la responsabilità condivisa e legata al contesto e al gruppo di lavoro.I beneficiari indiretti sono i caregiver , intesi come parte integrante dei processi assistenziali dei processi assistenziali ed educativi oltre ai soggetti della comunità e del volontariato che interagiscono con essi.

7.4) Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.

Vi sono sul territorio altre strutture che operano in convenzione con L'Azienda usl di Ferrara ed offrono un servizio analogo a quello erogato dalle Case Residenza per Anziani e sono :

- *Hotel David posti letto 44*
- *Centro Residenziale hotel David posti letto 59*
- *Hotel Rivamare posti letto 36; centro Residenziale posti letto 24*

- *Comunità alloggio di Bosco Mesola posti letto 20*
- *Casa di riposo Don Luigi Tampieri posti letto 20*
- *Casa Protetta di Massafiscaglia posti letto 31*

Strutture per Disabili operanti sul territorio in convenzione con L'Az.usl

CSRR O.BOSCHETTI di IOLANDA DI SAVOIA

CSRR FIORANA DI ARGENTA

CSRD "LE ROSE" di ARGENTA

CSRR QUISISANA DI OSTELLATO

CSRD SAN MARTINO DI FERRARA

CSRD SOLE E LUNA DI JOLANDA DI SAVOIA.

8) *Obiettivi del progetto(*)*

Attraverso questo progetto si vuole consolidare ulteriormente la rete territoriale a sostegno della fragilità delle persone anziane e disabili , potenziando la programmazione e la realizzazione delle attività in maniera integrata .
Aiuto e sostegno alla popolazione anziana fragile e non autosufficiente che utilizza i servizi residenziali e semiresidenziali nell'ambito del distretto.
Disabili con alti livelli di fragilità sanitaria e sociale che richiedono servizi di cura e assistenza ad alta intensità e una presa in carico integrata sia a livello residenziale che semiresidenziale .
Sostegno agli stessi caregiver .
In particolare il progetto si pone il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- 1)Contrastare e prevenire situazioni di solitudine e isolamento promuovendo l'autonomia e l'integrazione sociale delle persone anziane e disabili della comunità.
- 2)Offrire alle persone con fragilità occasioni per sentirsi parte attiva nella società e nel proprio contesto di vita
- 3)Potenziare interventi di muto-aiuto basati su rapporti interpersonali significativi con gli operatori / volontari dei centri.
- 4) sostenere le relazioni sociali e contrastare le cause di abbandono della popolazione anziana e disabile che vive ancora presso la propria abitazione ed utilizza i servizi diurni , prevenendo la prematura istituzionalizzazione nelle residenze.
- 5) essere di aiuto nello svolgimento delle attività di vita quotidiana (es: accompagnamenti , a visite mediche , acquisti , realizzazione di trasporti sociali per partecipare d eventi , iniziative , manifestazioni sul territorio di appartenenza.

9) ***Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto (*).***

9.1complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

L'Ente attuatore intende realizzare :
Le azioni inserite nel progetto avranno come filo conduttore "il concetto di relazione significativa , distinguendola da quello di relazione terapeutica o relazione di aiuto"

Attraverso questo progetto , si vuole :

- *Sostenere l'esperienza di relazioni anche " naturali e spontanee", tra ospite e operatori utili a costruire modalità adeguate di interazione con l'altro.*
- *Favorire le occasioni di relazione e contribuire ad organizzare contesti e situazioni che valorizzano le persone e diano loro la possibilità di essere ancora protagoniste nella comunità.*
- *Superare la categorizzazione dei servizi per fasce di età , con una costante attenzione alla centralità della persona , che in questo caso si focalizza su una parte della popolazione fragile ossia anziani e disabili.*
- *Focalizzare gli interventi , verso una politica che promuova e sostenga la realizzazione di progetti di vita e assicuri risposte adeguate oltre a modalità di intervento efficaci per una maggiore autonomia delle persone non autosufficienti.*
- *Espandere l'offerta relativa alle attività relazionali e ricreative , incrementando e diversificando maggiormente le proposte del programma esistente e aiutando un maggior numero di anziani e disabili a partecipare alle attività*

***In relazione all'obiettivo specifico 1**:Contrastare e prevenire le situazioni di solitudine e isolamento*

1a: Prevenire l'isolamento ; ***riscoprire il territorio*** *: organizzare n. 5 uscite nei luoghi di frequentazione maggiormente conosciuti dagli anziani .nella organizzazione e gestione del tempo libero degli anziani nelle strutture , si è cercato di superare la condizione di tempo vuoto soggettivamente vissuto ed oggettivamente condizionato per acquisire la concezione di tempo come dimensione riabilitativa , preventiva e ludica attraverso la proposta di attività flessibili , in risposta a bisogni via via emergenti nei nostri utenti , concordate con gli stessi e consone ad una reale dimensione gerontologica .Le attività proposte per il tempo libero sono decise ed organizzate tenendo conto che la motivazione è un elemento fondamentale per la riuscita di qualsiasi attività con l'anziano ; a questo proposito si ritiene utile proporre attività che possiedono agganci con la cultura dell'anziano e con i luoghi di frequentazione , gli ambienti , i pubblici esercizi da sempre conosciuti dai medesimi , per ridestare ricordi del passato, per aumentare la motivazione, per stimolare la socializzazione tra gli utenti questi aspetti rientrano nel grande capitolo capitolo della rimotivazione : operare in modo tale che affinchè l'anziano possa restare , il più a lungo possibile , protagonista della sua vita.*

1B Consentire ai disabili di partecipare alla S.Messa nella parrocchia del quartiere.

Per facilitare l'accesso sarà messo a disposizione un mezzo di trasporto per disabili anche direttamente con carrozzina , oltre agli operatori ed accompagnatori . Riteniamo tale aspetto particolarmente importante per la realizzazione dell'iniziativa esterna , soprattutto in riferimento alla tipologia di utenza cui si rivolge il Centro Socio Riabilitativo Residenziale : il disabile adulto fa parte spesso di famiglie anziane che, per storia o per età , non sono talvolta in grado di guidare autonomamente un proprio mezzo. Inoltre, le ancora presenti barriere architettoniche non consentono spesso al disabile grave la possibilità di usufruire di mezzi pubblici pur con la possibilità di essere accompagnati . Le stesse automobili, presentano caratteristiche che non facilitano gli spostamenti : salire e scendere , allacciare le cinture , rimanere seduti con busto eretto e senza sostegno , pertanto la presenza degli accompagnatori è di estrema utilità per favorire la realizzazione dell'uscita.

***In relazione all'obiettivo specifico 2**:Offrire alle persone con fragilità occasioni per sentirsi parte attiva nella società e nel proprio contesto di vita.*

2a° : Offrire occasioni per sentirsi parte attiva : Trascrizione delle biografie degli anziani che vivono all'interno delle Case Residenza attraverso la modalità dell'intervista. Perché gli anziani? Perché si può gestire una relazione di aiuto con coloro che sono in parte relegati ai margini della società facendosi custodi dei loro ricordi.Perchè sono proprio queste persone che possono avere perso la loro identità.Il procedimento , avvalendosi del metodo autobiografico, avviene attraverso la memoria , che opportunamente stimolata, tramite la guida di persone esperte, porta il soggetto a scoprire quello che non sapeva di possedere dentro di sé, e riesce cosi' ad individuare e

ripercorrere una strada esistenziale nella quale poi si identifica, sentendosi nuovamente parte attiva.

2b°Supporto agli operatori nella gestione degli interventi di animazione , socializzazione e attività laboratoriali /occupazionali proposti ad utenti disabili e anziani.
LA proposta di tali attività soddisfa nelle persone fragili , l'esigenza di essere accettate , comprese, valorizzate . Vengono pertanto realizzate attività da svolgere in gruppo che elevano il livello di stima (ludoterapia , passeggiate, feste, gite , ricorrenze). Queste attività sono inserite in un calendario settimanale di programmazione , periodicamente vengono compilate dal gruppo di lavoro che conduce l'attività , alcune schede di rilevazione. Queste hanno lo scopo di monitorare per ogni persona disabile che partecipa ai gruppi, alcuni parametri quali il tono dell'umore, il grado di partecipazione , di socializzzazione, le capacità motorie..il tutto per possedere una cronistoria dell'andamento della persona e per dare la possibilità agli operatori di misurare in qualche modo i risultati delle attività svolte.

***In relazione all'obiettivo specifico 3**: Interventi di mutuo aiuto ;*
3a attivazione di punti ascolto spontanei e strutturati ; counseling individuale per rispondere alle esigenze di aiuto e dare supporto all'utenza e informare l'utenza in merito alle opportunità di sostegno offerte dall'Ente e dal territorio .
3bPartecipare alla realizzazione di attività di rilassamento per favorire il benessere della persona disabile.
***In relazione all'obiettivo specifico 4:** ° sostenere le relazioni sociali e contrastare le cause di abbandono di anziani e disabili*
4a organizzare la partecipazione al cineclub territoriale degli utenti anziani , consentendo loro di assistere alla proiezione di film nella sede della associazione amatoriale "Amici del cinema " insieme ai soci esterni del cinecub.
4battivare contatti con le Istituzioni scolastiche per organizzare momenti di frequentazione, all'interno delle sedi di attuazione del progetto, che favoriscano lo scambio intergenerazionale attraverso la proposta di attività condivise es: laboratori di cucina " mani in pasta"; oppure insegnare ai bambini i giochi del passato.." i giochi di una volta."
***In relazione all'obiettivo specifico 5**: Essere di aiuto negli accompagnamenti all'esterno*
5a organizzare trasporti con accompagnatore per sollevare le famiglie ed essere di aiuto agli utenti negli accompagnamenti a visite mediche, prese in carico al domicilio di anziani e disabili

9.2 Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al p.9.1

Sintesi delle fasi
FASE 1; Avvio del progetto : Inserimento e Accoglienza dei volontari
In questa 1° fase , nel corso del primo mese di avvio del progetto , verrà curata l'accoglienza dei volontari la presentazione dei diversi servizi ed attività , la conoscenza del progetto in termini di azioni ed obiettivi , il tutto sotto la guida e la supervisione dei Responsabili di riferimento /OLP.

FASE 2 ; Preparazione alla operatività del progetto.

A partire dal secondo mese di progetto , i volontari avendo acquisito con la prima fase i contenuti metodologici e una conoscenza dei rispettivi servizi , potranno essere inseriti nei gruppi di lavoro . In particolare verranno affiancati sul campo agli operatori per sperimentare un primo approccio con le specifiche attività, al fine di acquisire maggior sicurezza ed autonomia.

FASE 3: Operatività ed autonomia sul campo
A partire dal 3° mese i volontari proseguono nello svolgimento delle attività previste dal progetto e mantenendo uno stretto contatto con gli olp e sviluppando progressivamente maggiore autonomia nella gestione dei propri compiti.

FASE 4 : Verifica del percorso intrapreso e dei risultati raggiunti dal progetto in termini quantitativi e qualitativi.
Verifica dell'efficacia dei progetti dal punto di vista dell'utenza , dei volontari e dei servizi.
Verifica finale dei risultati raggiunti in termini quantitativi e qualitativi ; valutazione delle conoscenze acquisite.

IL PIANO DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO SI ARTICOLA SEGUENDO LE SEGUENTI ATTIVITA'

Mesi / **Azioni**	**1**	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**	**11**	**12**
Avvio del progetto , accoglienza dei giovani volontari nelle rispettive strutture, conoscenza delle caratteristiche dei centri .	X											
<u>Attività</u> Conoscenza delle prassi organizzative ; colloquio con i responsabili dei centri Conoscenza degli ospiti attraverso la partecipazione alle prime attività e alle Riunioni di equipe. Affiancamento del giovane volontario al lavoro degli operatori , per entrare Nella quotidianità di gestione del centro.	X	X	X									
<u>Attività</u> Pianificazione delle attività in equipe : organizzazione e strutturazione di attività ludico/educative e uscite socializzanti per gli ospiti delle strutture stabilendo una suddivisione degli utenti per attività, tale per cui si lavori a piccoli gruppi.	X	X	X									
<u>Attività</u> Partecipazione a riunioni di equipe in cui il volontario porta il proprio contributo		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<u>Attività Operatività : obiettivo specifico 1 prevenire l'isolamento</u> riscoperta del territorio ; Organizzare n.5 uscite nei luoghi di frequentazione maggiormente conosciuti agli anziani .Consentire ai disabili di partecipare alla S.Messa nella parrocchia del quartiere.			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<u>Attività Operatività: obiettivo specifico 2 Offrire occasioni per sentirsi parte attiva</u> Raccolta delle biografie degli ospiti attraverso interviste strutturate. Supporto agli operatori nella gestione di interventi di animazione , socializzazione Lab.occupazionali rivolti ad anziani e disabili.			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<u>Attività Operatività : obiettivo n. 3 potenziare gli interventi di mutuo -aiuto</u> Collaborazione alla attivazione di punti di ascolto spontanei nelle CRA; informare gli utenti In merito alle opportunità di sostegno offerte dal territorio. Partecipare alla realizzazione delle attività di rilassamento per favorire il benessere della persona disabile.				x	x	x	x	x	x	x	x	x

Attività Operatività: obiettivo n. 4 sostenere le relazioni sociali e contrastare le cause di abbandono Organizzare la partecipazione al cineclub territoriale ; attivare contatti con le istituzioni scolastiche finalizzati allo scambio intergenerazionale Collaborazione alla organizzazione di feste ed intrattenimenti Che vedono il coinvolgimento di parenti , familiari , amici ; coinvolgimento delle istituzioni scolastiche per favorire lo scambio intergenerazionale.						X	X	X	X	X	X
Attività Operatività : obiettivo n. 5 Essere di aiuto negli accompagnamenti all'esterno Organizzare trasporti con accompagnatore per sollevare le famiglie ed essere di aiuto agli utenti.			x	x	x	x	X	X	X	X	X

9.3 Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto

I volontari del servizio civile inserite negli anni precedenti, hanno dato un notevole contributo al miglioramento dei servizi rivolti agli anziani e disabili .

Gli obiettivi relativi ai Progetti di servizio Civile volontario negli anni di realizzazione sono stati pienamente raggiunti. I familiari stessi hanno manifestato sia pubblicamente il loro apprezzamento, che attraverso una rilevazione della qualità percepita relativamente ai servizi erogati , riportando all'interno dei questionari somministrati valutazioni molto positive.

Il giovane volontario che solitamente instaura una relazione nella quale porta se stesso come individuo leale e trasparente, si diversifica dal rapporto professionale/utente , per cui spontaneamente si assiste all'instaurarsi di ambiti relazionali non professionalizzati , come comprovato dalle diverse esperienze di servizio civile , ma rappresentativi di un significativo valore aggiunto, utile ad integrare l'intervento educativo posto in essere dagli operatori.

Le attività quotidiane e periodiche, come la lettura del quotidiano, l'esercizio dell'orientamento spazio-temporale, semplici piccole pratiche della cura del sé, l'ascolto della musica, le attività laboratoriali e gli atelier finalizzati alla creazione di addobbi, il gioco delle carte, le tombole settimanali, queste sono alcune delle attività che, grazie all'intervento dei volontari è stato possibile ampliare e proporre ad un numero maggiore di anziani e disabili.

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.

La modalità prevista per l'inserimento dei volontari di servizio civile nei gruppi delle persone ospiti delle strutture residenziali e diurne , ha la finalità di facilitare l'osservazione delle prassi lavorative che il personale preposto alla riabilitazione , rieducazione e animazione attua nella pratica quotidiana.

Il volontario svolgerà un ruolo di supporto e di integrazione delle attività svolte dall'Ente , operando sempre in affiancamento agli operatori in servizio presso le strutture. Al volontario si chiederà di seguire l'utente nelle diverse attività giornaliere, previste dall'organizzazione

settimanale dei Centri: supportare l'utenza nello svolgimento dei diversi laboratori, nel momento del pranzo, partecipando alle uscite di gruppo, alle attività riabilitative motorie , e in generale ad ogni momento educativo della vita del servizio, entrando gradualmente in relazione con l'utenza comprendendo i diversi bisogni non sempre evidenti e comprensibili, degli assistiti.

In questo contesto i volontari nello svolgimento delle attività programmate dalle strutture, rivestiranno i seguenti compiti :

- Osservazione dei momenti quotidiani nelle varie situazioni dei Centri
- Partecipazione alle attività del servizio supportando l'utente nello svolgimento delle varie attività (ricreative, cognitive,motorie-fisioattivanti, di animazione , educative, prandiali, nelle diverse uscite sul territorio, gite, soggiorni..)
- Acquisizione di competenze relazionali per l'approccio con soggetti disabili o anziani con deterioramento cognitivo
- Affiancamento per l'osservazione del personale professionale educativo nelle attività occupazionali ed atelieristiche.
- accompagnamento dei ragazzi e degli anziani al loro domicilio e verso le strutture , accompagnamenti alle attività esterne ai servizi nei luoghi di associazionismo, feste , eventi , al fine di favorire le massime opportunità di socialità , con la presenza dei vari operatori.
- conduzione delle attività specifiche previste dal progetto
- partecipazione alle riunioni di equipe dei Centri entro le quali riportare le proprie osservazioni e vissuti.

Saranno inoltre previsti dei momenti di incontro periodici con le figure di riferimento coinvolte nel progetto con obiettivi di confronto sullo svolgimento in itinere dell'esperienza di servizio civile.

9.4 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste , con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività.

SEDE	RISORSE UMANE	ATTIVITA'	Numero
CRA DI CODIGORO	Animatrice OSS R.A.A	Organizzazione e gestione dei momenti di socializzazione; assistenza e tutela utenti. Strutturazione progetti e programmazione attività.	1 Animatrice 8 OSS. Per turno 12 R.AA
CRA DI COMACCHIO	Animatrice OSS	MEDESIME	1 5 OSS 1 RAA

CSRD/CSRR "IL FARO" CODIGORO	Educatori OSS Coordinatore	MEDESIME	5 4 per turno
CRA DI CODIGORO	Animatrice OSS	Organizzazione n.5 uscite nei luoghi di Frequentazione maggiormente conosciuti agli anziani .	1 Animatrice 8 OSS
CRA DI COMACCHIO	Animatrice OSS	Organizzazione n. 5 uscite nei luoghi di Frequentazione maggiormente conosciuti agli anziani.	1 Animatrice 5 OSS
CSRD/CSRR	Educatori OSS	Partecipazione alla S.Messa nella parrocchia del quartiere	5 Educatori 4 OSS
CRA DI CODIGORO e CRA DI COMACCHIO	Animatrice OSS	Raccolta delle biografie degli ospiti attraverso interviste strutturate.	Come sopra
CSRD/CSRR IL FARO	Educatrici OSS	Supporto alla realizzazione di laboratori di attività occupazionali ; interventi di animazione e socializzazione.	Stesso numero di risorse umane.
CRA di CODIGORO CRA COMACCHIO .	Animatrice OSS COUNSELIOR	Collaborazione alla attivazione di punti di ascolto spontanei .	1 8 1 ad incarico .
CSRD/CSRR	Educatori ; OSS, Counsellor	Partecipazione alle attività di rilassamento Per favorire il benessere della persona disabile.	5 a rotazione 4 OSS Counsellor ad incarico
CRA DI CODIGORO CRA DI COMACCHIO	Animatrice , OSS, RAA	Organizzare la partecipazione degli anziani al cineclub del	1, 4 OSS, 1RAA

		territorio	
CSRD/CSRR	Coordinatore, Educatori, OSS	Coinvolgere le istituzioni scolastiche per favorire lo scambio intergenerazionale ; organizzare momenti di frequentazione e attività condivise all'interno delle strutture sedi di progetto.	1 4 educatori, 3 OSS
CRA DI CODIGORO CRA DI COMACCHIO CSRD/CSRR FARO	Animatrici , OSS, RAA Educatori, OSS		

10) *Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto(*)* 6

11) *Numero posti con vitto e alloggio* 0

12) *Numero posti senza vitto e alloggio* 6

13) *Numero posti con solo vitto* 0

14) *Numero di ore di servizio settimanali dei volontari , ovvero monte ore annuo 25*

15) Giorni di servizio a settimana dei volontari 5

16) Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio.

Viene richiesta la flessibilità oraria in alcune circostanze nei giorni festivi.

17) ***Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:***

N.	*Sede di attuazione del progetto*	*Comune*	*Indirizzo*	*Cod. ident. sede*	*N. vol. per sede*	*Nominativi degli Operatori Locali di Progetto*			*Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato*		
						Cognome e nome	*Data di nascita*	*C.F.*	*Cognome e nome*	*Data di nascita*	*C.F.*
1	SERVIZIO ASSISTENZA ANZIANI (Asp del Delta Ferrarese)	CODIGORO	VIA CAVALLOTTI 198	26776	2	- - Milan Lara	- - 05/07/1969	- MLNLRA69L45C967D			
2	CASA RESIDENZA "A.NIBBIO"	COMACCHIO	Via Mazzini 147	74990	2	VERONESE PAOLA	06/7/1962	- VRNPLA62L46C383A			
3	CSR RESIDENZIALE E DIURNO "IL FARO" (Asp del Delta Ferrarese)	CODIGORO	Via Liguria 21	119567	2	Chieregato Marika	23/01/1982	CHRMRK82A63A539S			
4											

18) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate*

ATTIVITÀ DI PROMOZIONE, SENSIBILIZZAZIONE ED INFORMAZIONE COORDINATA E CONGIUNTA A LIVELLO PROVINCIALE DEL SERVIZIO CIVILE

L'Ente crede fermamente nel ruolo della comunicazione e della sensibilizzazione rispetto ai temi del Servizio Civile, nei confronti della cittadinanza ed in particolare al target principale dei giovani, come forma di promozione dei valori della pace e della non violenza, della difesa non armata della Patria e della cittadinanza attiva
Per questo l'Ente partecipa attivamente a tutte le iniziative e agli eventi organizzati in ambito provinciale da parte del CO.PR.E.S.C. della Provincia di Ferrara, con il quale ha sottoscritto un Protocollo d'intesa e una scheda di adesione annuale, attraverso la quale si è impegnato a svolgere almeno 21 ore in iniziative congiunte di sensibilizzazione dei valori del servizio civile, delle opportunità presenti sul territorio e delle modalità di accesso con incontri strutturati presso varie realtà, luoghi e momenti dell'anno (percorsi formativi, seminari, iniziative pubbliche scuole, università, eventi pubblici cittadini e provinciali, ecc), ed attraverso la presentazione coordinata e congiunta dei bandi per i giovani con incontri informativi a tema per i volontari e/o i referenti degli Enti.
Inoltre l'Ente si impegna ad organizzare iniziative programmate in proprio, ma allo stesso tempo condivise nella cornice provinciale del Coordinamento, in modo tale da riuscire a razionalizzare e condividere le risorse a disposizione. In particolare i volontari, saranno impiegati in:

Attivazione punti informativi organizzati nell'ambito della sagra dell'anguilla a Comacchio
Punti informativi allestiti nell'ambito della Fiera di Codigoro
Allestimento Stand in occasione della rievocazione storica presso l'abbazia di Pomposa

Promozione attraverso il sito dell'Ente proponente www.aspdeldeltaferrarese.it
Sono altresì previste attività di promozione coordinata e congiunta e di orientamento dei giovani alla scelta del progetto, mediante organizzazione di:
Una campagna promozionale coordinata e congiunta e incontri di orientamento rivolti ai giovani anche attraverso distribuzione di locandine e pieghevoli; Servizi Informativi presso la sede del Co.Pr.E.S.C. di Ferrara e presso la sede delle singole facoltà dell'Università di Ferrara;
Pubblicizzazione di tutti i progetti del territorio provinciale attraverso il sito Internet del Co.Pr.E.S.C. di Ferrara;
Serate a tema, incontri di orientamento congiunti e momenti di promozione in luoghi di ritrovo giovanile.
Tra le azioni previste da confermare di anno in anno vi sono: il coinvolgimento e la partecipazione del Co.Pr.E.SC.di Ferrara al Forum dell'orientamento, organizzato
Pubblicazione su due quotidiani maggiormente venduti a livello locale: " La Nuova Ferrara, e "Il Resto del Carlino" e divulgazione attraverso l'emittente radiofonica locale "Radiosound"; -Contatti diretti con gli studenti e le famiglie attraverso la sociologa e il Centro per le Famiglie del Delta (centro di sostegno e supporto alle famiglie del territorio);

Inoltre, l'Ente provvederà alla pubblicizzazione del proprio progetto attraverso:

- Contatti con il Preside delle Scuole Superiori del Distretto finalizzati all'organizzazione di incontri illustrativi del presente progetto.
- Informativa inerente alla presentazione del nostro progetto inviate direttamente al domicilio ad un campione di circa 200 ragazzi nella fascia di età fra i 18 e i 28 anni;
- Organizzazione di incontri di carattere informativo direttamente presso la struttura.

Per lo svolgimento delle attività sopraindicate si prevede di dedicare circa 10 (dieci) ore. Le attività svolte da ogni singolo volontario saranno rendicontate apponendo la firma sul registro delle iniziative dell'Ente.

-Partecipazione alla rete di collegamento con il Copresc, affinché il coordinamento abbia i dati aggiornati sulle domande pervenute presso l'ente -Svolgimento, presso la propria struttura, di attività di orientamento dei giovani, per indirizzarli a presentare domanda per quel progetto per il quale la loro spinta motivazionale, le loro attitudini e il loro curriculum formativo-professionale risultano più in linea;
-Incontri informativi rivolti agli studenti delle scuole superiori presenti sul territorio.

Risorse:
Per la attività di promozione e sensibilizzazione è previsto il coinvolgimento, in collaborazione con l'operatore Copresc, di:
- referente dell'Ente per il Servizio civile;
- OLP e volontari;
- durante l'anno ci si accorderà con il Co. Pr.E.S.C. per organizzare congiuntamente la pianificazione delle attività di sensibilizzazione nelle scuole e sul territorio, la promozione del bando per i giovani o altre iniziative annuali.

Strumenti:
- materiale cartaceo di informazione ordinaria delle attività, dei principi del servizio civile e/o di eventuali iniziative locali promosse dal Co.Pr.E.S.C;
- materiale cartaceo e/o video di informazione dei progetti a bando ;
spot radiofonici e televisivi per la comunicazione di eventi (primo fra tutti il bando);
giornali locali per la diffusione di comunicati stampa su eventi mirati
su supporto informatico: aggiornamento sito internet dell'Ente, profilo facebook e newsletter.

19) Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento:

20) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti

Si

21) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

22) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

si	

23) Eventuali requisiti richiesti ai canditati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

si prevede la possibilità di inserire giovani con disagio sociale e/o giovani con bassa scolarizzazione (secondaria di primo grado inferiore) e/o giovani che in precedenza hanno presentato domanda di partecipazione al servizio civile senza iniziare il servizio.
.

24) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

Per l'Ente progettante e copro gettante sono previste:
-Euro 6.332,00 così suddivise:
1.150,00 spese personale (postazione lavoro presso ufficio amm.)
457,00 formazione specifica
1500,00 spese per utilizzo automezzo
500,00 pubblicizzazione del progetto
500,00 materiale monouso di protezione (guanti, copricapo grembiule per aiuto nell'alimentazione degli ospiti)
500,00 strumenti musicali , materiale di cancelleria

- 600,00 promozione del progetto
- 650,00 MATERIALE DIDATTICO DI CONSUMO
- 275,00 spesa abbonamento quotidiano annuo

25) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

. 1**) Co.Pr.E.S.C. – Coordinamento Provinciale degli Enti di Servizio Civile di Ferrara**, c.f. 93064150381, associazione senza fini di lucro di promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale costituitasi ai sensi dell'art. 16 della L.R. 20/10/2003 n. 20 e nel contesto della L. 64/2001 e del D.Lgs. 77/2002, non iscritto autonomamente ad alcun Albo degli enti di Servizio Civile, né sede d'attuazione di progetto di alcun ente accreditato, e rappresentato dalla vice presidente Massimo Maisto.
L'associazione Co.Pr.E.S.C. di Ferrara collaborerà con l'ente titolare del progetto Comune di Ferrara allo svolgimento delle attività previste dal protocollo allegato nei limiti indicati nella scheda di adesione.

2) **Università degli Studi di Ferrara**, c.f 80007370382
E' attivo un protocollo di intesa per la promozione del Servizio Civile Nazionale siglato tra l'Università degli Studi di Ferrara e il Coordinamento provinciale degli enti di servizio civile di Ferrara – COPRESC per il riconoscimento delle attività svolte dai volontari nei progetti di servizio civile nazionale promossi dagli Enti soci del Copresc di Ferrara in termini di crediti formativi universitari per il tirocinio e la promozione delle opportunità del servizio civile per i giovani in contesti universitari.

26) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

Azione	**Risorse necessarie**
Organizzazione di azioni di socializzazione con gli utenti	Spazi per la realizzazione dei laboratori (2 sale grandi), materiale di cancelleria (penne, cartone, cartoncini colorati, pennarelli, stoffe, colla, etc.), 1 computer per la realizzazione del giornale della struttura, strumenti musicali per le attività ludiche,

	Materiale monouso di protezione (guanti, copricapo grembiule per aiuto nell'alimentazione degli ospiti da utilizzare nel rapporto con l'utenza)
Organizzazione di laboratori e attività fisioattivanti per la riabilitazione e la socializzazione	Materiale monouso di protezione guanti, copricapo grembiule per aiuto nell'alimentazione degli ospiti da utilizzare nel rapporto con l'utenza), strumenti musicali per le attività di musicoterapia, 1 sala attrezzata per le attività motorie, materiale di cancelleria, quotidiani, materiali audio-video
Partecipazione Ad eventi esterni organizzati dai Comuni o da altri soggetti del territorio .	Automezzi di trasporto dell'Ente

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

27) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

È stato siglato, un Protocollo d'Intesa tra il Copresc di Ferrara e l'Università degli Studi di Ferrara, per la promozione del servizio civile e per il riconoscimento di crediti per le attività svolte dai volontari nei progetti di servizio civile promossi dagli enti soci del Copresc. Tale riconoscimento potrà avvenire qualora il volontario/studente presenti al termine dell'anno di servizio istanza alla segreteria della facoltà a cui è iscritto e sarà subordinato alla verifica della congruità del progetto con il percorso curriculare e formativo previsto dai regolamenti didattici dei corsi di studio di riferimento e sottoposto alla Commissione Crediti che delibererà in merito al numero di crediti riconosciuti.

28) Eventuali tirocini riconosciuti :

Il presente progetto, visto il Protocollo d'Intesa tra Università degli Studi di Ferrara e Copresc, può vedere riconosciuti crediti di tipo F per il tirocinio. Tale riconoscimento può avvenire qualora il volontario/studente presenti al termine dell'anno di servizio istanza alla Segreteria della Facoltà a cui è iscritto e sarà subordinato alla verifica della congruità del progetto con il percorso curriculare e formativo previsto dai regolamenti didattici dei corsi di studio di riferimento e sottoposto alla Commissione crediti che delibererà in merito al numero di crediti riconoscibili.

29) Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae

Riconoscimento delle competenze TRASVERSALI (SOCIALI E CIVICHE)
L'ente rilascerà al termine del servizio, al Volontario che ne abbia fatto richiesta, un attestato valido ai fini curriculari di frequenza formativa e di percorso di apprendimento in servizio civile, relativo alle conoscenze, abilità e attitudini essenziali legate, secondo l'accezione della Raccomandazione UE del 18/12/2006, all'ambito 6 delle competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE).
Riconoscimento Conoscenze specifiche
Competenze Tecnico Professionali:
Collaborare alla progettazione, organizzazione e conduzione di attività di socializzazione e di ricostruzione della rete relazionale.
Collaborare all'utilizzo di tecniche specifiche di animazione:
- attività di intrattenimento (giochi, musica, film, ecc);
- attività occupazionali (disegno, falegnameria, cucina, pittura);
- attività culturali (visite e gite, raccolta storie personali, drammatizzazione);
- sostegno ai legami familiari (feste, accompagnamento)
- Realizzazione di Laboratori di attività motorie;
- Attività fisioattivanti.

Ai volontari verrà rilasciato un attestato di prestazione e del Servizio Civile comprensivo di una valutazione sulla qualità e quantità del servizio prestato, rilasciato dall'Ente.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

30) Sede di realizzazione:

Sala presso l'Asp del Delta Ferrarese – Via Cavallotti, 198 – Codigoro (FE)

31) Modalità di attuazione

In Proprio presso l'Ente con formatori dell'Ente

32) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

si	

33) Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)

Il sistema di formazione verificato in sede di accreditamento adotta le logiche e la metodologia del Piano per la formazione generale coordinata e congiunta definito nell'ambito del Coordinamento provinciale degli enti di Servizio civile COPRESC di Ferrara:

34) Contenuti della formazione:

35) Durata

45 ore di Formazione entro la prima metà del periodo di realizzazione del progetto

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI.

36) ***Sede di realizzazione:***

La formazione specifica verrà effettuata presso le sede dell'ASP del Delta ferrarese site a:

- Codigoro (FE) in Via Cavallotti,198,
- Codigoro (Fe) in Via Liguria, 21;
- Comacchio (Fe) Corso G. Mazzini, 147

37) Modalità di attuazione:

In proprio presso l'ente con formatori dell'ente.
La formazione verrà effettuata da formatori dell'Ente. Tale scelta è motivata dalla volontà di fornire ai volontari una conoscenza quanto più specifica del contesto nel quale si troveranno ad operare.
La formazione avverrà in aula a scansioni di tempo separate per permettere ai volontari un migliore apprendimento:
Teoria, in aula;
Partecipazione a corsi di formazione e aggiornamento specifici rivolti al personale dipendente con mansioni socio-assistenziali;
Applicazioni, sul campo;
Verifica, in aula.

38) *Nominativo, dati anagrafici e competenze /esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli*

Beccari Silva, nata a Codigoro (FE) il 17/10/1955
Ferrarini Stefania nata a Bondeno (FE) il 15/10/1966
Veronese Paola, nata a Cavarzere (VE) il 06/07/1962
Milan Lara, Contarina (Ro) 05/07/1969.

Nominativo	Competenze specifiche	Modulo formazione .
Beccari Silva	Laurea in Scienze dell'Educazione presso l'Università .Qualifica Regionale di Coordinatore.Componente OTAP per l'accreditamento dei servizi socio sanitari.	Modulo 1: Area Legislativa : Presentazione del servizio e norme generali . Area Giurico-amministrativa Tot.ore 8.
Ferrarini Stefania	Infermiera professionale ; Svolge attività di Coordinamento sanitario.	Modulo 3 : Area Psico-sociale Le Problematiche dell'età senile. Tot.ore 15

Milan Lara	Diploma di Maturità Magistrale svolge il ruolo di R.A.A. e OLP.	Modulo 4 e 5: Area socio-Assistenziale ; Le competenze specifiche richieste dal lavoro di cura ; la costruzione del Pai. Tot.ore 15
Veronese Paola	Diploma di Perito ; RAA e OLP. OLP : Lara Milan, Veronese Paola , Chieregato Marika .	Modulo 6 Lavori di gruppo ; attività laboratoriali Attività di gruppo attraverso eserctazioni di problem-solving e simulate su situazioni concrete incontrate dai volontari. Tot.ore 15 Ore 10 di stage residenziale esercitazioni pratiche ; Momenti di discussione , valutazione e verifica dei risultati attesi .

39) *Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale:*

il modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile sarà realizzato con la metodologia della formazione a distanza, utilizzando l'ambiente on line del sistema SELF della Regione Emilia Romagna.

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)*

Le metodologie attraverso cui si svolgerà la formazione specifica tenderanno a stimolare atteggiamenti cooperativi all'interno del gruppo favorendo la partecipazione di tutti.

Le tecniche e gli strumenti formativi utilizzati saranno:

- Lezioni frontali;
- Comunicazione ed ascolto;
- Lavori di gruppo ed attività di relazione;
- Simulazioni come sperimentazione su se stessi per momenti di crescita ed analisi;
- Documentazione didattica sui temi trattati;
- Supporto video ed informatico on-line;

41) Contenuti della formazione:

La Formazione specifica punta su alcuni aspetti principali:

- Stimolare un ruolo attivo del volontario, con il vissuto, la sua esperienza, le sue opinioni, le sue proposte;
- Far conoscere i servizi e gli utenti al fine di creare dei rapporti significativi;
- Favorire occasioni di confronto all'interno del gruppo di volontari.

- Fornire elementi di consapevolezza personale e civile relativi all'intervento di aiuto agli anziani non autosufficienti ospitati nella struttura.
- Aiutare il volontario a collocare la propria scelta individuale in un contesto di socialità responsabile.

Il percorso formativo prevede:

AREA LEGISLATIVA ore 6: Formatore: Beccari Silva

1°Modulo: L'ingresso in servizio: Presentazione del servizio e norme generali - Cenni sulla storia dello Stato sociale e dei servizi assistenziali, sociali e sanitari dell'anziano, modelli di riferimento socio-culturali: il sistema dei servizi sociali e sanitari in Emilia Romagna e in Italia; analisi delle tendenze in atto nei servizi socio-assistenziali e sanitari.

- Presentazione e conoscenza del contesto territoriale in cui si trova L'Ente, delle sue origini, delle finalità socio-assistenziali e della sua organizzazione logistica e di funzionamento;

AREA GIURIDICO-AMMINISTRATIVA ore 2 Formatore: Beccari Silva

- Norme relative al rispetto della privacy, della libertà individuale e della vita di comunità; responsabilità civile e penale;
- Concetti generali riguardo alla disabilità : tipologie e classificazioni .
- La fragilità e la non autosufficienza .
- La costruzione del PEI.

2° Modulo Prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro:

Il modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile sarà realizzato in maniera coordinata e congiunta nell'ambito del Co.pr.esc mediante 4 ore di approfondimento dei concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro.

3° Modulo: Le problematiche dell'età senile

AREA PSICO-SOCIALE ore 15 Formatore Ferrarini Stefania –

- Cenni di psicologia dell'invecchiamento e dell'utente con problemi motori e psico-relazionali;
- I bisogni dell'anziano;
- L'anziano istituzionalizzato e non; demenze senili , loro effetti e conseguenze.
- Tecniche di osservazione e di comunicazione;
- Individuazione di corrette modalità comportamentali da applicarsi sul campo.

4° Modulo : Le competenze specifiche richieste dal lavoro di cura, La costruzione del Pai.

AREA SOCIO-ASSISTENZIALE ore 15 Formatore: Milan Lara

- La relazione di aiuto: approccio verso il paziente ed i suoi familiari
- La comunicazione nella relazione di aiuto e l'ascolto attivo.
- Le competenze idonee per prestare una corretta assistenza di base alle persone anziane;
- Presentazione attività di animazione: laboratoriali, ludiche, socializzanti.

5° modulo:

Conoscenze delle tecniche di animazione utilizzate dalla struttura : attività fisioattivanti, ricreativo-occupazionali.

Metodologie e tecniche del lavoro con particolare attenzione agli interventi

educativi

Presentazione Tecniche R.O.T. per gli utenti con deterioramento cognitivo.

6° modulo: "LAVORI DI GRUPPO"; laboratori ore 15 Formatori Veronese Paola

- Attività di gruppo attraverso esercitazioni di problem-solving e simulate su situazioni concrete incontrate dai volontari. Tali moduli costituiscono un momento collettivo di verifica sui contenuti e sulle migliori prassi con cui si è venuto in contatto;
- Partecipazione a riunioni a piccoli gruppi e plenarie interagendo con le figure professionali dell'Ente.

10 ore di stage residenziale, il percorso prevede nozioni teoriche ed esercitazioni pratiche su :

- il progetto individuale di assistenza
- il lavoro di gruppo e il lavoro sul caso
- il contesto sociale territoriale degli interventi
- la rete dei servizi e i soggetti utenti

MOMENTI DI DISCUSSIONE, valutazione e verifica dei risultati attesi dal progetto, con riferimento sia ai volontari sia all'Ente. Ore 10

42) Durata:

73

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto*:

Data